

Immunità e cuore

Mauro Bologna

Pompa ematica ma non solo: il muscolo cardiaco, con le altre cellule in esso presenti, è anche organo partecipe della biologia dell'individuo, in salute ed in malattia.

Ne abbiamo prove recenti e numerose. Nella relazione passeremo in rassegna le evidenze scientifiche del coinvolgimento immunitario del cuore e ne evidenzieremo i risvolti importanti per la clinica e per il trattamento delle malattie cardiovascolari in una modalità aggiornata e consapevole delle interazioni psico-neuro-endocrino-immunitarie.

Queste ultime comprendono soprattutto lo stabilirsi di uno stato infiammatorio cronico che anche altri relatori di questo interessante ed innovativo convegno sottolineano da diversi punti di vista.

Saranno illustrate in particolare (a) le conseguenze dell'infiammazione sullo stato dell'umore; (b) i messaggi citochinici in azione (misurabili anche con semplici test sulla saliva o sul capello per una valutazione storica pregressa fino a tre mesi circa); (c) le potenzialità di interventi correttivi molteplici e variegati (dal controllo dello stress fino alla psicoterapia e dall'alimentazione fino alla farmacoterapia minima indispensabile).

Con ampio beneficio dei portatori di affezioni cardiovascolari che sono estremamente frequenti, gravi e diffuse, ma altrettanto ben prevenibili, trattabili e recuperabili.

Tutto questo in una visione unitaria multidisciplinare, su base di conoscenza dei meccanismi di malattia che operano in sottofondo.

Tra i meccanismi coinvolti, l'infiammazione (processo reattivo-difensivo fondamentale) gioca senza dubbio un ruolo preminente, con attivazione immunitaria conseguente che è potenzialmente dannosa se sostenuta e reiterata.